

Assegnazione prof alle classi, va rispettata la continuità

I criteri devono essere stabiliti dagli organi collegiali

Sono un'insegnante della primaria, mi è stato comunicato dal dirigente scolastico che il prossimo anno cambierò classe e collega, senza che io abbia mai avuto alcun genere di problema né con la classe, né con i genitori e tantomeno con le mie colleghe. Possibile?

lettera firmata

L'assegnazione dei docenti richiede, da parte delle scuole, richiede una particolare attenzione alla procedura, indice di correttezza e buona fede. Infatti il dirigente scolastico ha competenza nell'assegnazione alle classi dei docenti, in ragione del Decreto legislativo 165 del 2001 e del Decreto legislativo 150 del 2009, ma la decisione deve anche essere rispettosa dall'art 396, comma 3, lettera d, del Decreto legislativo 297 del 1994 che così recita: «Al personale direttivo spetta procedere alla formazione delle clas-

si, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio di circolo o d'istituto e delle proposte del collegio dei docenti. Il dirigente scolastico, nell'ambito dei poteri di gestione del personale, non ha un potere assoluto e deve decidere nel rispetto delle competenze degli organi collegiali». Così si è espressa la Corte di Cassazione, con ordinanza n° 11548 pubblicata il 15 giugno 2020, trattando un caso simile, stabilendo anche che il docente ha un interesse concreto all'annullamento del provvedimento di assegnazione alle classi che lede il suo interesse diretto al rispetto del principio di continuità didattica deliberato dal collegio dei docenti. Facendo riferimento alle delibere collegiali della sua scuola la docente potrà decidere il da farsi.

Laura Razzano

Esperto in lingua dei segni

Per il prossimo anno scolastico la famiglia di un alunno della scuola secondaria piemontese dove insegno ha richiesto un assistente esperto in lingua dei segni, così come previsto dal Pei, per tutte le ore di insegnamento. Se la scuola non riuscisse a fornire questo personale potrebbe avere problemi?

lettera firmata

Il Pei stabilisce le modalità di sostegno didattico, la sua mancata o incompleta attuazione, soprattutto riferita agli strumenti di tutela, danneg-

gia il diritto allo studio dell'alunno, come dimostrano numerose sentenze che hanno visto il Mim soccombere. La nota ministeriale n° 3330 del 13 ottobre 2022 aveva diramato le indicazioni operative per la stesura del Piano Educativo Individualizzato, riservandosi di fornire altre indicazioni, giunte l'1° giugno scorso con nota n° 2202 «Indicazioni per Redazione dei Pei». Poiché il Pei provvisorio va redatto entro il 30 giugno, per definire le proposte di sostegno didattico o di altri interventi necessari all'inclusione. Proprio in questi giorni si prendono decisioni in merito. La scuola proporrà le ore di sostegno per l'anno prossimo, motivando la richie-

sta e richiedendo le ulteriori risorse professionali necessarie, compilando i modelli nazionali vigenti e provvedendo alla compilazione delle Sezioni 11 e 12, escludendo le sole parti che rimandano al Profilo di Funzionamento con riferimento alle tab. C e CI.

Ricordo inoltre che la regione Piemonte ha in atto un intervento per promuovere la piena inclusione degli studenti sordi attraverso progetti di bilinguismo italiano/lingua dei segni italiana (LIS) che mette a disposizione delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado della regione un contributo dedicato in base ai progetti presentati.

Laura Razzano

In estate il docente bibliotecario

Con una comunicazione relativa agli adempimenti di fine anno il dirigente scolastico della mia scuola ha disposto che i docenti della primaria e della secondaria di primo grado non impegnati negli esami siano presenti a scuola dalle 9 alle 13 per 5 giorni per svolgere la catalogazione dei libri della biblioteca, sistemare l'inventario e predisporre ambienti e spazi destinati alla biblioteca. Si tratta di un obbligo? E se si verificasse un infortunio sarebbe responsabile anche il docente?

lettera firmata

Gli obblighi degli insegnanti, al termine delle attività didattiche, non contemplano le attività indicate dal docente che non sono mai menzionate nel Ccnl vigente. Un ordine di servizio di questo tenore è irricevibile in quanto gli obblighi dei docenti si limitano alle ore di attività collegiali deliberate dal collegio docenti, all'inizio dell'anno scolastico o anche modificate successivamente dal collegio dei docenti. Riguardo all'eventuale infortunio, che si potrebbe verificare accettando il compito impro-

prio, la giurisprudenza è unanime nel ritenere che il concorso di colpa della vittima è escluso quando il datore di lavoro abbia impartito l'ordine da cui si è verificato l'infortunio. Consiglio al docente di chiedere per iscritto che l'ordine di servizio inviato dal dirigente scolastico venga annullato o sia riformulato indicando gli estremi delle norme contrattuali che ne prevedono l'esecuzione.

Laura Razzano

Orario solo su 5 giorni

In vista del prossimo orario scolastico che, come responsabile della commissione, dovrò preparare, alcuni docenti del mio istituto superiore richiedono di svolgere le loro 18 ore di insegnamento non più su 5 giorni ma su 4. È possibile?

lettera firmata

L'art. 28 del Ccnl vigente stabilisce la suddivisione giornaliera delle ore settimanali di insegnamento dei docenti che devono essere distribuite in non meno di cinque giorni settimanali. La richiesta pertanto non è ammissibile.

Laura Razzano

— © Riproduzione autorizzata —

I quesiti, con nome, cognome e città, non devono superare le 20 righe e vanno inviati all'indirizzo: azienda-scuola@italiaoggi.it